

Competitività e innovazione: un piano d'azione comune per sostenere lo sviluppo delle imprese

Con il nuovo anno riprende il percorso di confronto tra amministrazione regionale e sistema delle imprese con l'obiettivo di mettere insieme competenze e azioni nei diversi ambiti di attività.

Dopo infrastrutture e turismo, il nuovo incontro ha coinvolto gli **Assessori regionali Matteo Marnati** (Ambiente, Energia, Innovazione e Ricerca) e **Andrea Tronzano** (Bilancio, Programmazione Economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle PMI) e il Presidente di **Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli**, sui temi relativi a **competitività e innovazione** e le sfide che l'industria del futuro, anche in Piemonte, si trova ad affrontare.

Oltre che sugli specifici ambiti, è stata condivisa dai presenti la necessità di lavorare su **tematiche trasversali** – quali **digitalizzazione** ed **economia circolare** – che vanno a coinvolgere i vari settori. Nell'occasione, Confindustria Piemonte ha ribadito la propria disponibilità nel dare il massimo supporto al Piano per la competitività regionale attualmente in corso di definizione.

*“La velocità del cambiamento cui è chiamata oggi l'impresa è esponenziale – ha sottolineato il **Presidente Ravanelli** – **Innovazioni dirompenti, nuove tecnologie, nuovi mercati e, allo stesso tempo, l'emergere di sensibilità diffuse, quali la crescente attenzione alla tutela del pianeta, condizionano i piani strategici e impongono mutamenti rapidi nei modelli di business. L'azienda, per competere, deve quindi essere***

necessariamente innovativa, digitalizzata, interconnessa e sostenibile e va supportata in questo suo percorso con azioni mirate ed efficaci. Per questo accolgo con favore la disponibilità dell'amministrazione regionale a un confronto costruttivo, utile a tracciare insieme le linee di intervento necessarie al tessuto produttivo in una visione di medio periodo".

*"Un partner importantissimo a fianco della Regione per lavorare insieme alla ripresa del sistema economico piemontese – ha commentato **l'Assessore Matteo Marnati** – Stiamo lavorando con Confindustria per raccogliere le nuove istanze del mondo industriale, dalla banda larga, all'economia circolare fino alla digitalizzazione dei processi delle imprese piemontesi".*

*"Abbiamo sin dall'inizio del nostro mandato dichiarato che volevamo lavorare insieme al parternariato per il rilancio dell'economia della nostra Regione – conferma **l'Assessore Andrea Tronzano** – la nostra intenzione è di condividere un percorso che consenta di recuperare PIL e occupazione e riporti il Piemonte ad essere una Regione traino del nostro Paese. Questa sfida, che certamente è ambiziosa, richiede una forte coesione e condivisione delle scelte strategiche. Se tutti insieme andiamo nella stessa direzione anche le imprese recupereranno fiducia e slancio nonostante le difficoltà che affrontano quotidianamente".*

È un percorso complesso che necessita di misure di sostegno e sviluppo, attualmente in fase di definizione o revisione: la **nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027**, la ridefinizione delle strategie di **specializzazione intelligente S3**, la nuova policy per i **cluster e i poli di innovazione regionali**, la sostenibilità e l'economia circolare sono temi prioritari su cui Confindustria Piemonte conferma la sua disponibilità a fornire competenze e supporto, in un'ottica di piena collaborazione con la Regione per la definizione di un **piano d'azione comune**.

Un ultimo focus dell'incontro ha riguardato il **comparto automotive** – la più importante filiera industriale del Piemonte per storia, fatturato, occupati, tecnologie – che sin dal 2008 sta attraversando una difficile fase di riposizionamento, ulteriormente complicata dalle correnti rivoluzioni tecnologiche (auto elettrica, connessa, guida autonoma) e dalla situazione globale. Confindustria e Regione Piemonte stanno comunque lavorando da tempo, anche a livello nazionale e internazionale, per ridare impulso al settore, con l'obiettivo primario di non disperdere la ricchezza industriale accumulata in più di un secolo e di conservare, e se possibile incrementare, i livelli occupazionali.

È assolutamente prioritario che le iniziative in atto da parte di Imprese, Atenei ed Enti di ricerca, Amministrazione Regionale e Associazioni delle Imprese proseguano in modo coordinato e integrato, al fine di rafforzare l'attrattività del **territorio piemontese come hub del settore** al fine di sviluppare e mantenere una visione unitaria dell'obiettivo complessivo cui il territorio guarda: **una nuova filiera automotive.**